

VILLAFRANCA. L'attrice era in classe con la ragazza al liceo Agli Angeli. Il dramma del 2016 rivissuto davanti agli studenti in sala Ferrarini e all'associazione strada sicura

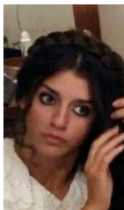
## Recita per l'amica morta in un incidente

Anna Rapisarda ricorda in scena Costanza Mancini che perse la vita a 17 anni a Negrar «Ho scritto il monologo perché la sua fine mi ha fatto cambiare il modo di vedere la vita»

Maria Vittoria Adami

Prima causa, la distrazione. Poi vengono la velocità, l'imprevisto, la grossa cilindrata. Ma la prima fonte dell'impensabile, del lutto, di quel dolore che si annida sul cuore e vi resta accovacciato per sempre, è la distrazione. Sulle strade si muore soprattutto per questo. È il principio che hanno appreso ieri mattina, al teatro Alda Ferrarini di Villafranca, i ragazzi delle classi terze e quarte del liceo Enrico Medi e dell'istituto Ettore Bolisani di Negrar, in occasione della pièce teatrale proposta dall'associazione Verona strada sicura. Il gruppo, nato per volontà di alcuni agenti della Polizia stradale, conta oggi vigili del fuoco, soccorritori, genitori di ragazzi morti per incidenti stradali e atleti rimasti disabili dopo uno scontro. Tra loro c'è anche Anna Rapisarda, 19 anni, della Nuova compagnia teatrale di Enzo Rapisarda, autrice e protagonista del testo teatrale ad atto unico «Mi aspettavo che...» messo in scena ieri mattina. Il monologo, rappresentato dalla diciannovenne con passione ed emozione, ha preso spunto dalla morte di Costanza Mancini, di Santa Maria di Negrar, morta a 17 anni nel 2016 sulla provinciale 4 a Bure di San Pietro in Cariano. Anna era in classe con lei al liceo classico Agli Angeli: «Ho scritto spinta

dalla morte di Costanza. Dopo il suo incidente è cambiato il mio modo di vedere la vita. La classe si è trovata a pensare cose che non aveva mai avuto in mente. Eppure è toccato a noi», ha raccontato la ragazza agli studenti. «La mia vita mi sembra strana perché è andata avanti rispetto a quella di Costanza che si è fermata a 17 anni. E non si può avere sempre 17 anni. La classe ha proseguito la sua strada: ci siamo diplomati, qualcuno è all'università, qualcuno lavora, c'è chi è andato all'estero. Lei no. Tuttavia non trovo il coraggio di entrare al cimitero pensando che là c'è quello che rimane dei suoi 17 anni». Da queste riflessioni, dalle questioni inspiegabili è nato il suo monologo che rianima ricordi dolorosi, ma al tempo stesso consente a Costanza di rivivere su un palco teatrale: «Le faccio dire ciò che non ha potuto continuare a dire in vita. Non può più fare ciò che l'avrebbe resa felice, non può più andare a un concerto, viaggiare, studiare, amare qualcuno». Per questa esperienza di lutto la classe di Costanza ha conosciuto Verona strada sicura che lavora nelle scuole parlando ai ragazzi: «Non siamo professori che tengono una lezione in classe, vogliamo parlare e interagire con voi», ha esordito Antonio Benedetti, vicepresidente dell'associazione, poliziotto della stradale per 23 anni: «Il gruppo è



Anna Rapisarda



Il pubblico in sala Ferrarini per assistere al monologo. FOTO PECORA

### Sicurezza

**ERBE E TRIVENZUOLO.** Lunedì alle 15, si terrà il consiglio comunale a Erbe con soli tre punti all'ordine del giorno. Tra questi, un accordo di programma con la Provincia per il miglioramento della sicurezza sulla Sp 50 nel tratto urbano del centro abitato. Consiglio comunale anche a Trevenzuelo lunedì alle 18.30. Si parlerà della realizzazione di marciapiedi a Roncoleval in via Virgiliana e della variazione del programma di opere pubbliche. Lun.

nato quando all'ennesimo incidente abbiamo pensato, tra colleghi, che dovevamo fare qualcosa di più di foto e video degli scontri stradali. Che bisognava far capire ai giovani che la strada nasconde tanti pericoli, portando la nostra testimonianza». L'associazione, nata per «educare i conducenti di domani», presieduta oggi da Massimiliano Maculan, si è poi allargata ai genitori che hanno perduto un figlio sulla strada, ai soccorritori del 118, ai vigili del fuoco che intervengono negli incidenti e agli atleti disabili tutti rappresentati ieri sul palco. C'erano Lucio Binotti caposquadra dei pompieri di Verona, Francesco Cento ausiliario sulla As, Annalisa Zanchi, mamma di Simone

travolto sulle strisce pedonali Marziana nel 2012, Graziano Buffo, atleta costretto sulla sedia a rotelle dopo un tamponamento in autostrada. Dal palco si sono susseguiti racconti, testimonianze, video per far comprendere ai ragazzi le insidie che nasconde la strada e le conseguenze fisiche e psicologiche degli incidenti. Il format ha ricevuto il patrocinio della polizia di Stato, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della federazione nazionale degli ordini e professioni infermieristiche, con il patrocinio degli assessorati comunali all'istruzione e alla cultura. Erano infatti presenti ieri mattina gli assessori Anna Lisa Tiberto e Claudia Barberca, con il collega Luca Zampertini. ■

### Sanità

## Ospedali di comunità: Sindaci: «Dateci i tempi»

Quando saranno attivati gli ospedali di comunità di Valleggio e di Bussolengo? Quando si passerà alla fase concreta prevista dalle schede regionali per l'ospedale Oriandi di Bussolengo? E infine, le strutture di Malcesine, di Isola della Scala e di Capriano quando diventeranno centri di base con ospedali di comunità e poliambulatori?

Sono le tre domande avanzate dal comitato dei sindaci dell'ex Usl 22, presieduto dal primo cittadino di Sommacampagna, Graziella Mancato, e inviate al

presidente della Regione Luca Zaia, all'assessore alla sanità e al consiglio regionale. I sindaci presentano un documento sulla situazione attuale delle strutture sanitarie e le richieste del territorio. All'incontro con i tre esponenti regionali c'erano oltre al sindaco e presidente del comitato Mancato, gli assessori ai servizi sociali Nicola Terelli di Villafranca, Marco Dal Forno di Valleggio, Elena Catalano di Sona, Silvana Finetto di Bussolengo, e i sindaci dei Comuni che accolgono strutture ospedaliere e come Roberto Dell'Occa di Villafranca, Stefano Carazza di Isola della Scala, Paola Andurini di Capriano, l'assessore Claudio Bertuzzi e l'assessore Moreno Strapazzon di Malcesine. **MKA**

sono aperte solo in piccola parte con notevoli criticità nella gestione delle situazioni sanitarie di media gravità.

Il comitato dei sindaci ricorda che se in merito all'attivazione del piano socio-sanitario 2012-2016 si è verificata la prevista riduzione di posti letto negli ospedali per acuti, non è andato di pari passo quanto previsto per le strutture intermedie, necessarie alle famiglie per l'assistenza dei propri cari, quali ospedali di comunità e hospice.

I quaderni di doglianza derivano da un incontro che il comitato dei sindaci ha avuto di recente con i consiglieri regionali veronesi Giovanna Negro, Orietta Salemi e Manuel Brusco, a quali ha presentato un documento sulla situazione attuale delle strutture sanitarie e le richieste del territorio.

Al incontro con i tre esponenti regionali c'erano oltre al sindaco e presidente del comitato Mancato, gli assessori ai servizi sociali Nicola Terelli di Villafranca, Marco Dal Forno di Valleggio, Elena Catalano di Sona, Silvana Finetto di Bussolengo, e i sindaci dei Comuni che accolgono strutture ospedaliere e come Roberto Dell'Occa di Villafranca, Stefano Carazza di Isola della Scala, Paola Andurini di Capriano, l'assessore Claudio Bertuzzi e l'assessore Moreno Strapazzon di Malcesine. **MKA**

www.arena.it